

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2011

In data 12/06/2012 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 CARBONIA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2011.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Rag. Giuseppe Caddeo - Presidente; Dott. Antonio Onorato - Sindaco; Dott. Carlo Mura - Sindaco; Dott. Nicola Cau - Sindaco e Dott. Gianmarco Trudu - Sindaco

L'attività di analisi e verifica effettuata dal Collegio sul documento contabile è avvenuta nei seguenti giorni:

10/05/2012 presso la sede della ASL 7 in Carbonia, dalle ore 09:45 alle ore 14:00, Assente giustificato il Dott. Onorato;

16/05/2012 presso la sede della ASL 7 in Carbonia, dalle ore 09:30 alle ore 19:15, presenti tutti i componenti il Collegio;

17/05/2012 presso lo Studio del Dott. Trudu in Cagliari, dalle ore 09:00 alle ore 20:00, presenti il Rag. Caddeo, il Dott. Cau ed il Dott. Trudu;

18/05/2012 presso la sede della ASL 7 in Carbonia, dalle ore 09:45 alle ore 13:00, presenti il Rag. Caddeo, il Dott. Cau ed il Dott. Trudu e dalle ore 11:45 il Dott. Mura;

23/05/2012 presso la sede della ASL 7 in Carbonia, dalle ore 09:30 alle ore 17:30, presenti tutti i componenti il Collegio;

30/05/2012 presso la sede della ASL 7 in Carbonia, dalle ore 09:45 alle ore 19:00, presenti tutti i componenti il Collegio;

05/06/2012 presso lo Studio del Dott. Trudu in Cagliari, dalle ore 19:00 alle ore 23:00, presenti il Rag. Caddeo, il Dott. Cau ed il Dott. Trudu.

12/06/2012 presso la sede della ASL 7 in Carbonia, dalle ore 09:45 alle ore 14, presenti tutti i componenti il Collegio; in seguito ai quali, ha proceduto alle stesura della presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 638

del 07/05/2012, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 10/05/2012

con nota prot. n. 2012/9832 del 10/05/2012 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 14.493.007,06 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 3.944.529,35, pari al 37,39 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2011, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2010)	Bilancio d'esercizio 2011	Differenza
Immobilizzazioni	€ 83.780.430,80	€ 81.525.570,77	€ -2.254.860,03
Attivo circolante	€ 59.158.040,86	€ 66.897.790,51	€ 7.739.749,65
Ratei e risconti	€ 39.632,00	€ 41.880,70	€ 2.248,70
Totale attivo	€ 142.978.103,66	€ 148.465.241,98	€ 5.487.138,32
Patrimonio netto	€ 61.104.199,31	€ 53.550.928,62	€ -7.553.270,69
Fondi	€ 2.228.249,20	€ 2.207.601,08	€ -20.648,12
T.F.R.	€ 713.945,20	€ 840.534,64	€ 126.589,44
Debiti	€ 73.920.367,37	€ 79.998.060,35	€ 6.077.692,98
Ratei e risconti	€ 5.011.342,58	€ 11.868.117,29	€ 6.856.774,71
Totale passivo	€ 142.978.103,66	€ 148.465.241,98	€ -590.554,66
Conti d'ordine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2010)	Bilancio di esercizio 2011	Differenza
Valore della produzione	€ 216.002.604,04	€ 219.197.703,78	€ 3.195.099,74
Costo della produzione	€ 222.073.145,66	€ 223.404.864,93	€ 1.331.719,27
Differenza	€ -6.070.541,62	€ -4.207.161,15	€ 1.863.380,47
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -809.341,23	€ -739.196,49	€ 70.144,74
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 3.336.588,34	€ -2.884.858,22	€ -6.221.446,56
Risultato prima delle imposte +/-	€ -3.543.294,51	€ -7.831.215,86	€ -4.287.921,35
Imposte dell'esercizio	€ 7.005.183,74	€ 6.661.791,74	€ -343.392,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -10.548.478,25	€ -14.493.007,60	€ -3.944.529,35



Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2011 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2011)	Bilancio di esercizio 2011	Differenza
Valore della produzione	€ 201.013.000,00	€ 219.197.703,78	€ 18.184.703,78
Costo della produzione	€ 214.106.500,00	€ 223.404.864,93	€ 9.298.364,93
Differenza	€ -13.093.500,00	€ -4.207.161,15	€ 8.886.338,85
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.133.000,00	€ -739.196,49	€ 393.803,51
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -1.000.000,00	€ -2.884.858,22	€ -1.884.858,22
Risultato prima delle imposte +/-	€ -15.226.500,00	€ -7.831.215,86	€ 7.395.284,14
Imposte dell'esercizio	€ 6.755.200,00	€ 6.661.791,74	€ -93.408,26
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -21.981.700,00	€ -14.493.007,60	€ 7.488.692,40

Patrimonio netto	€ 53.550.928,62
Fondo di dotazione	€ 60.228.982,77
Finanziamenti per investimenti	€ 45.765.906,55
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 0,00
Contributi per ripiani perdite	€ 48.176.725,07
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 7.944.841,71
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -94.072.519,88
Utile (perdita) d'esercizio	€ -14.493.007,60

La perdita di € 14.493.007,60

1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

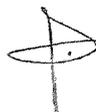


Preliminarmente il Collegio, ad eccezione del rappresentante del MEF, dott. Onorato, evidenzia l'impossibilità di utilizzare integralmente lo schema di "Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2011" proposto dalla procedura PISA, per le seguenti ragioni:

1. I suoi contenuti risultano vincolanti, impedendo al Collegio di poter eventualmente estromettere parte di essi qualora non condivisi o di poter esprimere sugli stessi il proprio differente punto di vista;
2. Risulta mancante dell'esame di alcune componenti del bilancio (vedi a titolo esemplificativo, tra le Immobilizzazioni Finanziarie, di un commento specifico sulle Partecipazioni) non consentendo, se non in maniera disarmonica, di poter inserire le specifiche osservazioni del Collegio;
3. Nel corpo della relazione si richiede al Collegio di spuntare delle opzioni su più proposte la cui scelta tenderebbe ad escludere le altre. Ma tale vincolo viene posto su opzioni che tra loro non risultano assolutamente in antitesi l'una con l'altra ma esprimono, addirittura, concetti che possono coesistere (Vedi a titolo esemplificativo la scelta imposta in relazione alla perdita dell'esercizio di cui sopra);
4. La relazione richiama riferimenti normativi (D.Lgs. n. 118/2011) che per l'anno 2011 non trovano applicazione per specifica disposizione della stessa legge. La relazione impone al Collegio, una dichiarazione di conformità a tale legge che non trova riscontro nei documenti costituenti il bilancio dell'Ente.
5. Impone dichiarazioni relative ad attività pre impostate e non modificabili a prescindere dalla loro effettiva attuazione. La sconfessione di tali dichiarazioni, deve a tal punto trovare accoglimento, in maniera disorganica, in specifiche dichiarazioni poste in calce alla presente, rendendo, conseguentemente poco chiara e leggibile l'intera relazione.

Per quanto sopra, Il Collegio, al fine di poter fornire una propria relazione armonica e contenente gli elementi derivanti dall'attività dallo stesso esplicata, ritiene dover inserire nel seguente paragrafo l'intera sua relazione al bilancio chiuso al 31/12/2011, seguendo, laddove possibile, lo schema richiesto dalla procedura PISA, riconoscendo come parte integrante di quanto qui inserito, le sole tabelle numeriche sopra riportate.

Il Collegio Sindacale della ASL 7 di Carbonia, in adempimento a quanto disposto dalla legge regionale, ha preso in esame il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n 638 del 07/05/2012, trasmessa al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 10/05/2012 con nota prot. N. 2012/9832 del 10/05/2012, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

1. 

Il bilancio evidenzia una perdita di € 14.493.007,06 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 3.944.529,35 pari al 37,39 %.

la perdita di esercizio di € 14.493.007,06.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dall'O.I.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, ai principi contabili di settore, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01 nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio è stata rispettata la normativa vigente ed in particolare il decreto Interministeriale del Ministero Economia e Finanze/Ministero della Salute del 11.02.2002 (G.U. Serie Generale n. 63 del 15.03.2002), predisposto in attuazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n.127 e delle correlate disposizioni regionali, sia per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

I principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, che dovrebbero sovrintendere la predisposizione del bilancio, vengono di seguito riepilogati:

- La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- nel bilancio devono essere indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi devono essere determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non devono essere modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Rispetto delle disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi e i costi devono essere iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- Non devono essere effettuate compensazioni di partite;

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa richiamando, per ognuna di esse, l'eventuale mancato rispetto dell'applicazione dei principi di redazione del bilancio più sopra richiamati:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio ha riscontrato che gli incrementi pari a € 43.322,72, sono relativi a costi per acquisizione di nuovi software.

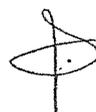
Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale di cui al D.M. 31/12/1988.

Nel corso dell'esercizio sono state annotate le seguenti acquisizioni di nuove Immobilizzazioni:

- Impianti	€	125.421,87
- Attrezzature sanitarie e scientifiche	€	1.026.063,26
- Mobili e arredi	€	89.134,84
- Ambulanze	€	461.520,00
- Macchine d'Ufficio elettroniche	€	123.692,24
- Altri beni mobili	€	8.981,45



Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono il valore della quota di partecipazione del 25% nella società "Insieme Servizi R.s.a. Srl in Liquidazione" con sede in Carbonia, Via Dalmazia 83, iscritta per un valore pari ad € 29.958,75 corrispondente alla quota parte del patrimonio netto così come risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data del 31/12/2010.

I valori del patrimonio netto della Società Partecipata si riepilogano nei seguenti:

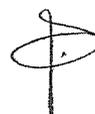
- Quota di partecipazione	25,00%
- Capitale Sociale sottoscritto e versato	774.000,00
- Patrimonio netto al 31/12/2010	119.835,00

In relazione alla suesposta partecipazione, il Collegio, come già rilevato, invita l'Ente ad intervenire presso il liquidatore perché dia immediata definizione all'attività liquidatoria.

Rimanenze

In relazione alle rimanenze, il Collegio sente dover dissentire dal valore iscritto nello stato patrimoniale e quanto riportato, a sua giustificazione, a pag. 4 della Nota Integrativa secondo cui, il valore delle giacenze effettive di reparto non sarebbero state iscritte in bilancio in quanto *"l'iscrizione della sola rimanenza finale comporterebbe la rilevazione di un ricavo fittizio non rispondente ai principi di cui all'art. 2423 (bis) del CC che impone di includere i soli ricavi effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio."*

Il Collegio rileva che l'art. 2423 bis c.c. disciplina i "principi di redazione del bilancio". Il bilancio è costituito da più prospetti e documenti ovvero, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa. Lo Stato patrimoniale è teso a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione del patrimonio e finanziaria dell'Ente alla data di riferimento (nello specifico al 31/12/2011) (Art. 2423 c.c.). Esso risulta pertanto assimilabile ad una fotografia che mostra i valori qualitativi e quantitativi del patrimonio aziendale comprendendo in essi anche i diritti concessi o acquisiti in fase di maturazione e indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il concetto di competenza, richiamato in Nota Integrativa, si riferisce proprio a tale aspetto ed al fatto che nel Conto Economico si devono contrapporre ai Ricavi evidenziati i relativi costi dei fattori produttivi che hanno contribuito alla loro formazione così come ai costi rilevati, devono corrispondere i relativi ricavi, indipendentemente dal loro incasso e pagamento. Tale concetto, attiene però alla gestione ordinaria rappresentata nel Conto Economico ma non certo alla parte straordinaria dello stesso che, proprio perché straordinaria è finalizzata a far sì che i valori patrimoniali vengano adeguati a quelli reali.



In tale contesto, la mancata evidenziazione nello stato patrimoniale delle rimanenze di reparto, rendono lo Stato Patrimoniale non veritiero e non corretto e pertanto necessario del dovuto adeguamento.

Crediti

Il Collegio ha riscontrato che tra i crediti risultano riportati crediti verso l'Erario per € 28.862,47.

Tale valore accoglie l'importo di € 8.616,47 relativo a crediti verso l'Inail erroneamente imputati all'erario. Tale posta, accoglie inoltre un credito per Iva da anni precedenti pari ad € 12.563,21. Il Collegio ha inoltre accertato che tra i debiti risulta erroneamente iscritto, in compensazione degli stessi, un ulteriore credito Iva relativo ad anni precedenti per € 4.058,19; il credito complessivo sopra indicato, non trova corrispondenza con il credito esposto nell'ultima dichiarazione Iva presentata relativa all'anno 2010 e pari ad € 1.018,00.

Emerge inoltre, che nel conto Iva a credito, risultano riportati diversi valori per complessivi € 227,43 di Iva indeducibile su acquisti che avrebbero dovuto trovare più corretta allocazione tra i componenti negativi di reddito.

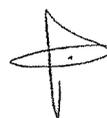
Dall'ultimo modello 770/2011 presentato emerge un credito per maggiori ritenute versate rispetto a quelle operate rispettivamente pari ad € 56.019 per l'anno 2009 ed € 130,783,00 per l'anno 2010 per un totale complessivo di € 186.802,00 che, nel corso dell'anno 2011 non sono state utilizzate in compensazione e che non trovano iscrizione in bilancio.

In relazione a quanto sopra, il Collegio invita ad accertare tempestivamente l'effettiva entità dei crediti vantati verso l'erario onde adeguare le risultanze contabili alla posizione effettivamente dichiarata o procedere, senza indugio, all'invio delle relative dichiarazioni integrative.

Disponibilità liquide

I valori del "Denaro e valori in cassa" evidenziano un saldo di bilancio pari a € 40.000,91. Dai riscontri è emerso che i valori di cassa, rappresentati dalla cassa economale e dalla cassa ticket, rilevano valori effettivi di € 2.000,00 (cassa economale) ed € 36.824,91 (Cassa Tichet) per un ammontare complessivo di € 38.824,91.

La differenza pari ad € 1.176,00 è relativa alla fattura N. 114 del 28/04/2011 della Ditta TEPOR Srl relativa a spese sostenute dall'Economo Cassa N. 1 e non riconciliata, alla fine dell'esercizio, con la contabilità generale, malgrado l'avvenuta rendicontazione delle spese economali. Di fatto, tale fattura, per quanto pagata e



contabilizzata nella contabilità sezionale della Cassa Economo N. 1 non risulta registrata in contabilità generale e quindi, non iscritta tra i componenti negativi del presente bilancio.

Il Collegio invita all'adeguamento dei valori contabili a quanto sopra rilevato.

Ratei e risconti

L'entità dei risconti iscritti in bilancio ammontano ad € 41.880,70.

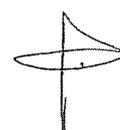
Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto risultano iscritti contributi per investimenti pari ad euro 45.765.906,55. La allocazione di tale voce nel patrimonio netto non è conforme ai corretti principi contabili e agli indirizzi in tal senso forniti dalla Regione Sardegna con le direttive di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 50/19 del 11/12/2007 che prevede la contabilizzazione dei contributi con il metodo reddituale qualora correlati ad investimenti su beni ammortizzabili.

Per quanto concerne i contributi in conto investimenti incassati nell'anno 2011 e relativi a finanziamenti accordati nell'anno precedente, gli stessi pari a complessivi € 854.664,59 sono stati allocati nel patrimonio netto e ridotti della quota di sterilizzazione dei contributi relativi agli ammortamenti dei soli beni acquisiti nell'anno 2011 pari a € 422.532,70 e non anche della quota degli ammortamenti degli altri beni strumentali acquisiti negli anni precedenti con contributi pubblici.

In relazione a quanto sopra, il Collegio, nel rispetto del criterio della competenza che dovrebbe sovrintendere la predisposizione del Bilancio d'esercizio, ritiene che il Conto economico debba accogliere la corrispondente quota di contributo a fronte degli interi ammortamenti iscritti in bilancio, in modo da non alterare il risultato dell'esercizio che, diversamente, si vedrebbe inciso di oneri che hanno trovato specifica copertura con i finanziamenti pubblici, nel caso specifico, non imputati a Conto Economico. Quanto sopra, si invita l'Ente a rivedere l'imputazione della sterilizzazione dei contributi in c/impianti per far sì che la quota di contributo corrispondente agli ammortamenti dei beni con gli stessi finanziati trovi speculare rappresentazione nei componenti positivi di reddito (Quota di contributi in C/impianti).

Quanto ai contributi in c/investimento relativi a beni strumentali acquisiti nell'esercizio, gli stessi sono stati imputati al Conto economico e riscontati in misura proporzionale agli ammortamenti imputati a Conto economico, avviando in tal modo un adeguamento della rilevazione dei contributi in c/impianti, nel rispetto delle disposizioni regolamentari e di legge.



Fondi per rischi e oneri

In relazione ai Fondi per Rischi e Oneri il Collegio intende richiamare l'attenzione sul valore del Fondo rischi per interessi di mora che presenta un saldo di € 349.266,00 ed utilizzato nel corso dell'esercizio per € 93.807,18 e che non accoglie nuovi accantonamenti per l'esercizio 2011. In merito il Collegio ritiene che il valore da iscrivere in detto fondo costituisca il risultato di una analisi dettagliata delle singole posizioni debitorie che potrebbero dare origine alla richiesta di oneri moratori. Il venir meno della componente di rischio, dovrebbe comportare una conseguente riduzione delle quote precedentemente accantonate in relazione agli specifici debiti. La mancata iscrizione di accantonamenti per l'anno 2011, equivarrebbe pertanto alla valutazione di una inesistenza di rischio potenziale derivato dalla mancanza di debiti non onorati nel corso dell'esercizio 2011.

Pertanto, quanto iscritto nel Fondo, risulterebbe relativo ai soli oneri maturati sino alla data del 31/12/2010.

Il Collegio ha appurato che gli oneri finanziari di mora, maturati e liquidati nel corso dell'esercizio 2011, sono stati imputati al Conto Economico secondo il criterio della competenza economica.

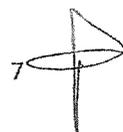
Circa l'accantonamento al fondo per rischi da cause civili e penali stanziato per € 400.045,86, il Collegio ha appurato che l'entità complessiva delle cause pendenti ammonta complessivamente ad € 6.696.500,00 di cui € 1.920.000,00 da Colpa Medica e, per la restante parte relative a cause di lavoro e previdenza e amministrative. Nell'esercizio trascorso non è stata stipulata alcuna polizza per la copertura dei rischi da colpa medica.

Debiti

Il Collegio evidenzia che l'Amministrazione ha optato per la non iscrizione tra i debiti nei confronti del personale dipendente dell'entità delle ferie e permessi maturati e non goduti alla data del 31/12/2011, contrariamente a quanto prescritto dal principio contabile n. 19 del 30/05/2005. Da conteggi richiesti dal Collegio al Servizio Personale, emerge che l'importo complessivo per ferie non godute ammonta ad € 8.513.597,29 di cui € 3.499.324,83 relativi agli anni precedenti l'esercizio 2011.

Appare doveroso il richiamo all'obbligo della fruizione delle ferie da parte dei lavoratori entro i termini di legge e la mancata evidenziazione nel Conto Economico dei conseguenti componenti reddituali.

In relazione al debito Irpef lavoro dipendente emerge dal mastro contabile una differenza tra il debito esposto in bilancio pari a € 2.405.975,25 e quanto effettivamente pagato pari ad € 2.316.013,29 con una differenza pari ad € 89.961,96.



Il collegio invita ad accertare l'origine di tale differenza al fine di procedere al versamento di quanto eventualmente omesso o all'adeguamento contabile del valore di debito esposto in bilancio a quanto effettivamente dovuto e/o versato.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono relative ad IRAP generata dal costo dei dipendenti e dall'IRES determinata esclusivamente sul reddito dei terreno e dei fabbricati e così iscritto:

I.R.A.P.	6.659.564,56
I.R.E.S.	2.227,18

Sulla determinazione dell'IRES, il Collegio raccomanda una immediata ricognizione di tutte le attività soggette all'imposta al fine di garantire il corretto adempimento previsto dalle norme tributarie.

Costo del personale

	2011	2010
Personale ruolo sanitario	74.531.478,77	75.104.039,74
Dirigenza	39.765.600,29	40.074.976,35
Comparto	34.765.878,48	35.029.063,39
Personale ruolo professionale	268.968,16	276557,4
Dirigenza	236.406,91	246.162,29
Comparto	32.507,25	30.395,11
Personale ruolo tecnico	8.990.465,10	9.033.320,31
Dirigenza	63.857,06	117.344,58
Comparto	8.926.608,04	8.915.975,73
Personale ruolo amministrativo	7.142.834,35	7.224.843,02
Dirigenza	563.733,80	687.487,11
Comparto	6.579.100,55	6.537.355,91
Totale Generale	90.933.746,38	91.638.760,47

In relazione al costo del personale, il Collegio evidenzia che nello stesso non è



ricompreso l'onere relativo alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2011 così come già evidenziato in relazione ai debiti.

Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso allo straordinario in misura eccedente rispetto allo stanziamento del "Fondo per i compensi per lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno" per l'importo, soggetto ad ulteriore verifica, di € 497.289,48.

Si evidenzia inoltre, l'eccessivo ricorso al lavoro interinale la cui spesa complessiva ammonta ad € 1.580.950,05 comprensivo di Imposta IRAP, eccedente rispetto ai limiti dettati dai principi generali ai quali sono soggetti anche gli Enti del S.S.N. secondo il disposto di cui all'art. 9 c. 28 D.L. 78/2010.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla monetizzazione di ferie non godute in seguito a cessazione di rapporti di lavoro.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica in convenzione risulta pari ad € 27.954.355,47

Ammortamento immobilizzazioni

Importo	5.114.266,31
Immateriali	49.686,15
Materiali	5.064.580,16

Proventi e oneri finanziari

Importo	-	739.196,49
Proventi		167.564,29
Oneri		906.760,78

Tra gli oneri finanziari sono iscritti gli interessi di computo per € 806.845,09.

Proventi e oneri straordinari

Importo	-	2.884.858,22
Proventi		299.520,66
Oneri		3.184.378,88



Tra gli oneri straordinari è riportata la sopravvenuta insussistenza del credito verso l'INPS per € 727.443,05 derivante dalla transazione giudiziale che ha visto la ASL rinunciataria di parte del credito vantato nei confronti dell'Ente previdenziale per contributi versati in eccesso negli anni precedenti (1984/1986). Risultano inoltre i seguenti adeguamenti contabili derivanti da doppie registrazioni di cui si riportano le più significative:

- Doppia registrazione Finanziamento Cure domiciliari integrate per € 239.785,25;
- Doppia registrazione Finanziamento regionale per il pua uvt per € 59.176,90;
- Doppia registrazione Finanziamento consultori anno 2010 per € 58.035,60;
- Eliminazione Contributo in C/capitale non erogato per € 635.935,79;
- E altre di minore importanza.

Risultano inoltre iscritte erroneamente, sopravvenienze passive per costi del personale Ruolo sanitario Dirigenza medico veterinaria per € 244.817,78 relative alla voce retributiva "variabile aziendale".

Attività amministrativo contabile

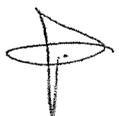
Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del c.c., durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla tenuta della contabilità.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P.).

Il Collegio

- informa che nel corso dell'anno l'Azienda è stata oggetto di verifica amministrativo contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite, tenuto conto dei rilievi e delle osservazioni riportate nel corpo della presente relazione, alla luce delle considerazioni e raccomandazioni effettuate, suggerisce un adeguamento delle poste contabili oggetto di rilievo, per consentire una sostanziale corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili.

IL COLLEGIO



il Presidente

Rag. Giuseppe Caddeo

I componenti

dott. Nicola Cau

dott. Gianmarco Trudu

dott. Carlo Mura

dott. Antonio Onorato

The image shows four handwritten signatures in black ink. The top signature is for the President, Rag. Giuseppe Caddeo. Below it are three signatures for the board members: dott. Nicola Cau, dott. Gianmarco Trudu, and dott. Carlo Mura. The signature for dott. Antonio Onorato is not clearly visible, appearing as a faint scribble.